



Gruppo Trekking Namastè di Montemignao Sezione C.A.I. di Firenze

“escursione sul monte Morello: anello Monte Acuto e Val di Zambra” domenica 13 Aprile 2025

ritrovo e punto di partenza: parcheggio di Quinto Alto via della Castellana (43.83127, 11.22096) ore 9.30

lunghezza circa 14 km, dislivello complessivo in salita m.550, difficoltà E, durata circa 5 ore escluse le soste.

**Quinto Alto (m.96) – San Bartolomeo (m. 345) – sentiero CAI 4 – Ponte Spartimoglie (m. 376) - sentiero CAI 2B -
innesto sentiero CAI 2 (m.590) - sentiero CAI 2 –innesto sentiero CAI 3B – sentiero 3B
– C.Solatio (m. 349) – sentiero 3 – Villa Ginori (m. 126) - Quinto Alto (m.96).**

Percorso molto bello e panoramico su stradelli e piccole strade vicinali non presenta particolari difficoltà se non qualche tratto con salita o discesa piuttosto accentuata.

Si parte da Quinto Alto piccolo borgo nei pressi di Sesto Fiorentino.

Punto d'incontro è il parcheggio di via della castellana a Quinto Alto .

La piccola valle del Torrente Zambra è scavata nella parte più meridionale del massiccio del Monte Morello, immersa in un paesaggio tipico delle colline toscane: versanti dolci, boschi misti di latifoglie alternati ad uliveti, macchie di cipressi e campi coltivati con piccoli gruppi di case che spuntano qua e là nella vegetazione.

Lo Zambra è arteria fluviale antica e insieme preziosa per il comune di Sesto Fiorentino, una risorsa ambientale di particolare pregio e un luogo di testimonianze storiche del rapporto tra l'uomo ed il patrimonio “acqua”. Nel tragitto è possibile godere di presenze ambientali e storico-culturali di grande pregio . Tra queste: l'ex monastero di Santa Maria Novella, la Chiesa di San Bartolomeo, la torre medioevale ed il borgo di Carmignanello, il ponte di Spartimoglie, la fonte Giallina con l'antico acquedotto della manifattura di Doccia, il parco di Villa Ginori ed il suo originale Viottolone.



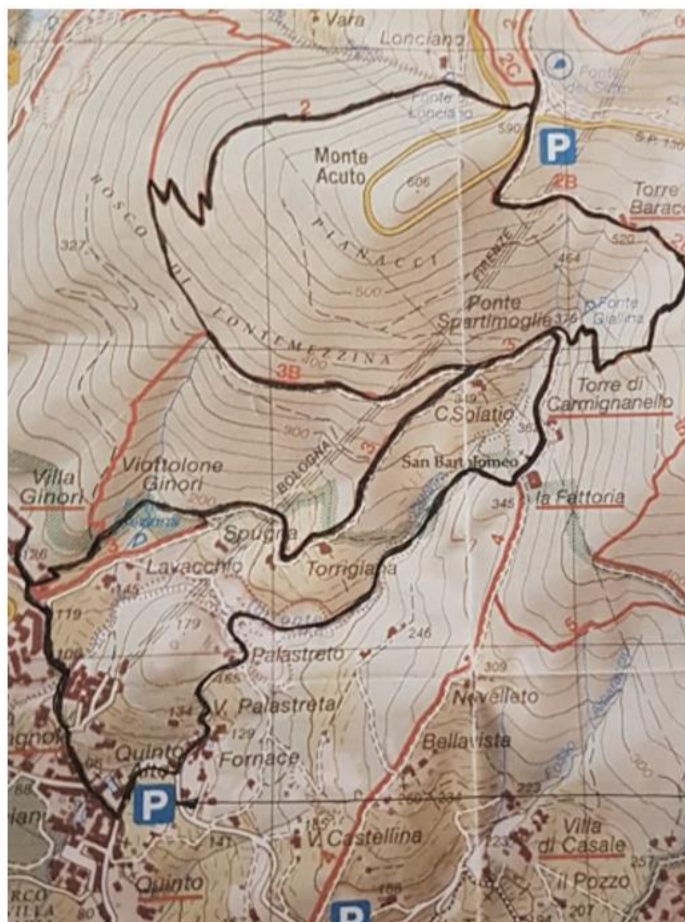
Villa di Carmignanello

L'ex Monastero di Santa Maria Novella è un vasto edificio seicentesco di notevole valore artistico. L'originale edificio signorile di campagna, appartenuto alla famiglia Buoninsegni, nel 1609 passò in proprietà alla comunità ecclesiastica. Tra il 1610 e il 1620 i frati Domenicani lo fecero trasformare in monastero-residenza estiva completo di tutti gli elementi fondamentali: refettorio, celle per i frati, chiostro con due ordini di logge. Confiscato insieme ad altri beni della Chiesa durante la dominazione francese, nel 1816 fu acquistato dal marchese Carlo Leopoldo Ginori. Recentemente la proprietà è passata ad altri privati.

Chiesa di San Bartolomeo

Antica chiesetta dedicata a San Bartolomeo costruita interamente con il tipico filaretto di pietra alberese. Particolarmente suggestiva la piccola abside con la monofora centrale; mentre dall'altro lato c'è il piccolo ingresso sormontato da un finestrone circolare. L'esile campaniletto a vela la sormonta con la rozza semplicità della colonnina a stampella, elemento tipico dei più antichi campanili romanici. All'interno della chiesa, oggi chiusa da un cancellino, si può vedere solo lo sfondo azzurro lapislazzuli dell'abside e, sul lato destro, un affresco che rappresenta un frate barbuto con un mantello bianco che tiene nella mano destra un libro e nella sinistra un bastone,

con ai piedi la testa di un animale, probabilmente un cinghiale



CRITICITA': il percorso non presenta particolari difficoltà, se non alcuni tratti con salita o discesa abbastanza accentuata.

Equipaggiamento: abbigliamento e scarpe adatto a cammino su percorso sterrato..

Quota di adesione: soci CAI gratuito; non soci CAI € 8,5 (per copertura assicurativa). **E' COMUNQUE GRADITA UN'OFFERTA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO.**

Informazioni e iscrizioni (da effettuarsi entro il GIOVEDÌ antecedente alla data dell'escursione) telefonando a Carla Mecocci 3389135904

Per informazioni specifiche, contattare i capi-gita: Simone Viciani 3336176393 (sezione CAI di Scandicci) e DA DEFINIRE

I capi-gita si riservano di modificare o annullare l'escursione, nel caso di situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

All'atto della iscrizione il partecipante dichiara implicitamente di avere letto e di accettare integralmente il REGOLAMENTO GITE SOCIALI Ver. 05032019 della sezione CAI di Firenze consultabile all'indirizzo: www.caifirenze.it, di avere preso visione delle informazioni contenute nella presente locandina e quindi di aver valutato la propria preparazione fisica idonea e di essere dotato dell'attrezzatura adeguata per affrontare l'itinerario proposto. Gli spostamenti avvengono con auto propria.